

CONSIGLIO COMUNALE/1 Delmiglio: «Siamo consci della situazione, presto assumeremo un referente»

Erba alta in città: «In campo azioni per ridare dignità al territorio»

Il sindaco risponde all'interrogazione presentata dal consigliere di opposizione Danelli sull'incuria del verde

di **Laura Gozzini**

«Casalpuusterlengo in the jungle». Non è il titolo di un film ma la parafrasi della situazione della vegetazione "effetto giungla" in città, che da settimane anima il dibattito e che martedì sera è finita in consiglio comunale. Sollevata da un'interrogazione del consigliere di opposizione Ernesto Danelli con cui chiedeva «una fotografia reale della situazione», intendendo con ciò gli interventi effettuati, le garanzie date dalla ditta che ha vinto l'appalto e se i lavori siano stati eseguiti "anche" in subappalto, le azioni intraprese dall'amministrazione comunale e come intende gestire la cura del verde negli anni futuri. Una raffica di domande, molte delle quali tecniche, alle quali ha risposto direttamente il sindaco Elia Delmiglio, riservando maggiori ragguagli sulle questioni di competenza degli uffici, a una risposta degli stessi.

È un fatto che il primo cittadino ha prima di tutto condiviso il malcontento della cittadinanza, of-

frendo poi rassicurazioni: «L'amministrazione è perfettamente consapevole della situazione, sotto gli occhi di tutti, della cattiva gestione dell'azienda che si occupa del verde - ha detto Delmiglio -. Stiamo mettendo in atto tutte le azioni possibili affinché venga ridata dignità al territorio, alla città e alle sue frazioni, nel rispetto del capitolato d'appalto e di quelle che sono le esigenze. La nostra parte la stiamo facendo. C'è il massimo impegno da parte nostra e degli uffici, chi sta seguendo la partita è

l'ingegnere Simone, ma presto andremo ad assumere una figura che possa andare a occuparsi di ambiente ed ecologia. Le dimissioni della persona incaricata ci hanno messo in difficoltà perché non avevamo pronta la

sostituzione, stiamo lavorando per arrivare presto a coprire quella posizione dell'ufficio tecnico». Che il Comune fosse ai ferri corti con la ditta, del resto, è cosa nota. Ma quanto fossero "corti" questi ferri è ciò che ha chiesto di sapere il consigliere Danelli, dichiarandosi insoddisfatto della risposta generica del primo cittadino. Dal canto suo Delmiglio ha ribadito di contare su «una soluzione definitiva della gestione del verde nelle prossime settimane». Senza però chiarire come. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione del verde in città fa insorgere l'opposizione; a sinistra, il sindaco Elia Delmiglio

CONSIGLIO COMUNALE/2

Il tema sicurezza scalda l'aula, Tea Valendino vuole chiarezza

■ Può dirsi "galante" per i toni moderati, ma sempre di "scontro" si è trattato, tra l'ex presidente della Proloco e attuale consigliera comunale di opposizione Tea Valendino e il sindaco Elia Delmiglio, martedì sera in aula sulla questione sicurezza.

A parlarne è stata Valendino, partendo con l'elenco degli ultimi fatti di cronaca nera: di giovedì 23 luglio, da parte di tre sconosciuti a una persona lungo il Brembiolo, venerdì 19 luglio in piazzetta Brembiolo ai danni di un singolo sempre ad opera di sconosciuti, e da ultimo sabato 20 luglio l'accoltellamento di un altro soggetto in zona stazione, da parte di altri due rimasti feriti.

«Tutti questi fatti, mai avvenuti con tale frequenza in passato, sono la dimostrazione che il controllo in città è venuto meno», ha attaccato la consigliera di minoranza, sottolineando «l'abnegazione e l'impegno di carabinieri e polizia di Stato»

per poi chiedere conto «del progressivo indebolimento della polizia locale».

Tesi smontata dal primo cittadino, enumerando i dati emersi al tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza tenutosi proprio martedì mattina in municipio, a Casale: «Mi spiace dirlo, ma mi sento di definire l'intervento un po' strumentale, perché il tema dell'ordine e della sicurezza credo non abbia colore politico e vada affrontato con assoluta serietà, competenza, fermezza e rapporto interistituzionale con le forze di polizia presenti sul territorio. Rispetto all'epoca pre-Covid, riguardo ad alcune tipologie di reati vediamo una significativa riduzione, però il dato importante è il meno 52 per cento rispetto alla media della delittuosità nazionale e il meno 25 per cento rispetto alla media della delittuosità a livello provinciale. Inoltre grazie alle forze di polizia sono sempre stati trovati i responsabili degli episodi di violenza».

Quanto al comando della polizia locale, invece, «entro l'estate arriveranno due nuovi agenti». ■ **La. G.**

SCUOLA La dirigente: «Palazzo San Cristoforo si farà totalmente carico delle spese per il trasporto ferroviario». Allo studio anche nuovi orari

Studenti del Calamandrei nei nuovi spazi, la Provincia pagherà il biglietto del treno

■ Il trasporto in treno lo paga la Provincia di Lodi. La buona notizia per tante famiglie è delle scorse ore: palazzo San Cristoforo sosterrà integralmente il costo del trasporto in treno degli studenti del Calamandrei residenti a Codogno e nei comuni limitrofi, per cui sarà necessario un cambio di mezzo per raggiungere Casalpuusterlengo.

A darne annuncio è la dirigente scolastica dell'istituto superiore di Codogno, che a partire da settembre si trasferirà all'oratorio Casa del giovane di Casale, per tutta la durata dei lavori di messa a norma

e riqualificazione della scuola codognese.

Si scioglie così uno dei nodi cruciali della questione trasferimento, ovvero quello legato ai mezzi con cui buona parte degli studenti della Bassa raggiungeranno Casalpuusterlengo. E la copertura dei costi, che non graveranno quindi sulle famiglie. «Mentre proseguono le attività organizzative e preparatorie per il temporaneo trasferimento presso la Casa del giovane di Casalpuusterlengo, le interlocazioni con la Provincia e i referenti dei trasporti hanno portato

alla definizione di alcuni aspetti - scrive nel comunicato la preside Antonia Rizzi -. Alla luce delle indagini qualitative e quantitative svolte in vista della programmazione del trasporto degli studenti per il prossimo anno scolastico, si ritiene opportuno puntare sul servizio ferroviario e la Provincia si farà totalmente carico delle spese per il trasporto ferroviario degli studenti residenti a Codogno e degli studenti che, provenendo da altri comuni, dovranno effettuare un cambio di mezzo a Codogno. Si tratta di un concreto supporto che



Gli spazi della Casa del giovane che ospiteranno la scuola codognese

lente mette a disposizione delle famiglie alla luce dei disagi che il temporaneo trasferimento comporterà». La scuola, precisa la dirigente, sta inoltre valutando un'ar-

ticolazione oraria che consenta agli studenti di raggiungere la sede in tempo per l'avvio delle lezioni. ■

La. G.